



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SENATO ACCADEMICO

Seduta del 8 novembre 2011

OMISSIS

## **8 Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2012-2013**

### RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il D.M. 270/2004;

Vista la circolare ministeriale 4 Settembre 2009 n. 160 "Ulteriori interventi per la razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'accreditamento dei corsi di studio";

Visto il D.M. 17/2010 "Requisiti necessari dei corsi di studio";

Vista la mozione del CUN nell'adunanza del 15 settembre 2010;

Visto il documento del Delegato del Rettore alla Didattica, Prof. V. Ferro, "Linee Guida per l'attuazione del D.M. 17 del 22.09.2010 nell'Ateneo di Palermo";

Vista la circolare ministeriale 28 gennaio 2011 n. 7 "Attuazione DM 22 settembre 2010, N. 17. Indicazioni operative su offerta formativa 2011-2012";

Vista la circolare ministeriale 16 febbraio 2011 n. 17 "Attuazione DM 22 settembre 2010, N. 17. Indicazioni operative su offerta formativa 2011-2012. Percorsi di studio cd. internazionali";

Vista la circolare ministeriale 25 febbraio 2011 n. 21 "Attuazione DM 22 settembre 2010, N. 17. Indicazioni operative su offerta formativa 2011-2012";

Visto il D.M. 23 dicembre 2010 N. 50 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010-2012";

Visto il D.M. 4 agosto 2011 N. 345 "DM relativo agli indicatori per la valutazione dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università per il triennio 2010/2012 (attuazione dell'art. 1-ter, comma 2, del decreto legge 31 gennaio 2005, n.7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n.43)

Visto il documento del Delegato del Rettore alla Didattica, Prof. V. Ferro, "Linee Guida per la progettazione dell'Offerta Formativa 2012 – 2013";

propone che il Senato Accademico

### DELIBERI

1) Le Facoltà, tenuto conto che i risultati della verifica ex-post del possesso dei requisiti necessari (Art.11 del D.M. 17/2010) e del loro mantenimento nel tempo saranno utilizzati per l'attribuzione dei fondi ministeriali, si impegnano a mettere in atto, in vista della progettazione dell'Offerta Formativa 2012/2013 le seguenti iniziative:

a) Il Consiglio di Facoltà può proporre, nell'A.A. 2012/2013, solo la nuova istituzione di corsi di studio derivanti dalla sostituzione o razionalizzazione (proposte interclasse, interfacoltà ed interateneo) di corsi di studio già esistenti nell'Offerta Formativa 2011/2012;



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

b) non richiedere l'attivazione di corsi di studio che hanno registrato nell'A.A. 2011/2012 una numerosità studentesca inferiore a quella minima o con bassa utilizzazione della docenza di ruolo con riferimento agli standard previsti dall'Allegato E del D.M. 17/2010, al fine di evitare le conseguenti penalizzazioni economiche;

c) effettuare una razionalizzazione dell'offerta formativa migliore di quella corrispondente ai livelli previsti dal D.M. 17/2010, al fine di ottenere le conseguenti premialità ministeriali;

d) ridurre il numero medio di esami per corso di studio, al fine di ottenere le conseguenti premialità ministeriali.

Percorsi formativi che si differenziano per 40 o più CFU per le Lauree e per 30 o più CFU per le Lauree Magistrali danno luogo all'istituzione di Corsi di Studio distinti;

2) Un docente (professore ordinario, associato, ricercatore) non può essere preso in considerazione per più di un singolo corso di studio <<tra quelli complessivamente inseriti da tutti gli Atenei nella Off.F>>;

Nel limite di impegno teorico di un docente su un singolo corso di studio, il numero di docenti complessivamente necessario per l'attivazione di un corso di studio è pari a:

- 12 per un Corso di Laurea;

- 8 per un Corso di Laurea Magistrale;

- 20 per un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico di durata 5 anni;

- 24 per un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico di durata 6 anni;

Il suddetto impegno teorico deve essere complessivamente calcolato a livello di Facoltà utilizzando il numero totale di Docenti in servizio.

Per le classi riguardanti i corsi di studio relativi alle *professioni sanitarie*, al *servizio sociale*, alle *scienze motorie*, alla *mediazione linguistica* e alla *traduzione e interpretariato* - in considerazione delle relative precipue finalità professionalizzanti, per le quali è previsto un apporto significativo di docenza non universitaria - sono confermati i requisiti di docenza di cui al D.M. n. 15/2005 e successive modificazioni, nonché, per i *corsi di studio delle professioni sanitarie*, dall'art. 2, comma 2, dei D.I. (Istruzione, Università e Ricerca - Lavoro, Salute e Politiche Sociali) 19 febbraio 2009 e D.M. 8 gennaio 2009.

Nel rispetto dei limiti elencati, per ciascun curriculum attivato il requisito di docenza è incrementato, rispetto ai previsti 4 docenti per anno, aggiungendo 2 docenti per ogni percorso curriculare successivo al primo

Corso di Studio	Numero di curricula attivati		
	1	2	3
Laurea	12	14	16
Laurea Magistrale	8	10	12

In attuazione all'allegato B, punto 2.1 "Corsi di studio organizzati in curricula" del D.M. 17/2010, non devono essere previsti curricula per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico (Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria Edile/Architettura, Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria).

3) Possono anche essere considerati in relazione al loro impegno nelle attività didattiche di un corso di studio:

a) *professori straordinari*, in possesso dell'idoneità per la fascia dei professori ordinari, reclutati utilizzando fondi provenienti da specifici programmi di ricerca sulla base di



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

convenzioni con imprese o fondazioni, o con altri soggetti pubblici o privati, per periodi non superiori a sei anni (art.1, comma 12 della Legge 230/2005);

- b) *ricercatori con contratto a tempo determinato* assunti <<per svolgere attività di ricerca e di didattica integrativa>>, previo espletamento di procedure disciplinate dalle Università con propri regolamenti che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti;
- c) fino all'A.A. 2013/14 *i ricercatori e i professori in quiescenza* a cui sono stati attribuiti insegnamenti per affidamenti a contratto, nel limite massimo di 2 per ogni corso di laurea, 1 per ogni corso di laurea magistrale e 3 per ogni corso di laurea magistrale a ciclo unico. I predetti incarichi sono conteggiati per tutta la loro durata (anche pluriennale) ma non oltre il 72-esimo anno di età per i professori e il 67-esimo anno di età per i ricercatori;

4) Al fine di limitare il numero di Corsi di Studio appartenenti alla medesima Classe di Laurea o di Laurea Magistrale, per ciascun Corso di Studio è previsto un numero massimo di curricula pari a 3 (tre). I curricula saranno localizzati al secondo anno dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale.

Di norma le Facoltà proporranno, per l'istituzione e l'attivazione, un solo Corso di Studio per ciascuna Classe di Laurea o di Laurea Magistrale.

L'istituzione e l'attivazione di più Corsi di Studio nella medesima Classe potrà avvenire solo nei seguenti casi:

- a) Facoltà differenti propongano Corsi di Studio appartenenti alla medesima Classe;
- b) la Facoltà faccia ricorso ad una sola Classe di Laurea (o di Laurea Magistrale) per l'istituzione e l'attivazione di tutti i Corsi di Laurea (o di Laurea Magistrale) presenti nella sua Offerta Formativa 2012/2013;
- c) nella medesima Classe di Laurea (o di Laurea Magistrale) vengono proposti per l'istituzione e l'attivazione Corsi di Laurea (o di Laurea Magistrale) che hanno obiettivi formativi specifici, figure professionali di arrivo e sbocchi occupazionali chiaramente differenziati. La delibera del Consiglio di Facoltà dovrà riportare in dettaglio le motivazioni sulle quali si fonda la richiesta di istituzione e di attivazione di più Corsi di Laurea (o di Laurea Magistrale) nella medesima Classe di Laurea (o di Laurea Magistrale).

La proposta di più Corsi di Laurea nella medesima classe può avvenire se nel precedente anno accademico il numero di iscritti al primo anno per ciascuno dei Corsi di Laurea proposti ha raggiunto il doppio della numerosità minima di cui all'Allegato C del D.M. 17/2010;

5) Per i Corsi di Studio interclasse è necessaria una condivisione di 120 CFU per le Lauree e di 60 CFU per le Lauree Magistrali. La differenziazione riguarda pertanto solo il terzo anno delle Lauree ed il secondo delle Lauree Magistrali;

6) Le Facoltà devono prioritariamente individuare, nella predisposizione della procedura di attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2012/13, i Docenti impegnati per il raggiungimento dei requisiti necessari per i Corsi di Studio interfacoltà, con particolare riferimento a quelli capaci di soddisfare i relativi fabbisogni formativi del mondo del lavoro.

La proposta di attivazione delle singole Facoltà, e quindi la relativa delibera, non potrà contenere corsi di studio interfacoltà per i quali non è dimostrato il raggiungimento dei requisiti necessari.

Le proposte di attivazione di Corsi di Studio interfacoltà devono essere corredate da un esplicito accordo, riportato nelle delibere delle Facoltà partecipanti alla proposta, che stabilisce gli insegnamenti (ed i corrispondenti CFU) assegnati a ciascuna Facoltà coinvolta;

7) Dopo la verifica della disponibilità dei Consorzi Universitari a mantenere gli impegni economici assunti con l'accordo quadro stipulato con l'Ateneo di Palermo, le proposte di attivazione delle Facoltà dovranno garantire, prioritariamente, il raggiungimento dei requisiti necessari per i corsi di



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

studio, già attivati nell'A.A. 2010/11 in sede decentrata, della medesima classe presente nella sede di Palermo.

Le dichiarazioni di disponibilità di copertura, come previsto nel successivo punto 8), potranno essere ottenute anche da Docenti che non sono in servizio nella Facoltà proponente il Corso di Studio solo nel caso in cui nessun Docente appartenente al SSD richiesto per i requisiti copertura sia in servizio nella Facoltà proponente.

Il Senato Accademico valuterà, ai fini del raggiungimento dei requisiti necessari per i corsi di studio in sede decentrata, l'opportunità che la seconda utilizzazione di un Docente in servizio in una qualsiasi Facoltà dell'Ateneo possa avvenire per il conseguimento dei suddetti requisiti.

Nel caso in cui una Facoltà non dovesse garantire il raggiungimento dei requisiti necessari per i corsi di studio già attivati nell'A.A. 2010/11 in sede decentrata, il Consiglio di Facoltà sarà chiamato a deliberare sull'utilizzazione dei professori e ricercatori che occupano posti a finanziamento parziale o totale del Consorzio Universitario di riferimento per il Corso di Studio.

Eventuali penalizzazioni economiche conseguenti alla mancata attivazione di Corsi di Studio in sede decentrata saranno a carico della Facoltà proponente il Corso di Studio e saranno tenuti in conto nell'ambito della programmazione triennale delle risorse umane a partire dal periodo 2010-2012.

Poiché le proposte di attivazione dei Corsi di Studio, anche in sede decentrata, devono fondarsi esclusivamente sui carichi didattici assunti dai Docenti, le suddette proposte dovranno essere corredate, nel caso in cui la sostenibilità economica del Corso di Studio è supportata da un Consorzio Universitario, da una nota di impegno da parte del Consorzio ad attuare l'incentivazione didattica, prevista dall'art.5 della Convenzione quadro tra Università degli Studi di Palermo e Consorzi Universitari, per i Docenti che sosterranno i Corsi di Studio in sede decentrata.

La disponibilità ad erogare, <<con trasferimento all'Università, una speciale indennità di incentivazione>> ai Docenti che assumeranno insegnamenti per carico didattico ai fini del raggiungimento dei requisiti necessari per l'attivazione di corsi di studio nelle sedi decentrate, dovrà essere prodotta dai Consorzi Universitari in tempo utile per l'esame del Nucleo di Valutazione di Ateneo che esprime parere vincolante sulle richieste di attivazione.

8) Ai fini del rispetto dei limiti previsti dall'art.1, comma 9 dei DD.MM. 16 marzo 2007 (*almeno 90 crediti per le Lauree, 60 per le Lauree Magistrali e 150 (180) per le Laurea Magistrali a ciclo unico di durata 5 anni (6 anni) siano tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi settori scientifico-disciplinari e di ruolo presso l'ateneo, ovvero in ruolo presso altri atenei sulla base di specifiche convenzioni tra gli atenei interessati*) e del calcolo della percentuale di copertura dei SSD delle attività di base e caratterizzanti (prevista dal punto 3 "Copertura dei settori scientifico-disciplinari" dell'Allegato B del D.M. 17/2010 e punto 2 dell'Allegato Tecnico della Circolare Ministeriale Prot. N.7 del 28.01.2011), pari al 60% per l'A.A. 2012/2013, devono essere applicate le seguenti disposizioni già utilizzate nell'A.A. 2011/2012:

a) Al fine di garantire <<l'efficienza nell'utilizzo del personale docente>>, come stabilito dall'Allegato A del D.M. 17/2010 e dall'art.3 del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti" dell'Ateneo di Palermo approvato dal Senato Accademico nella seduta del 15.02.2011, l'impegno orario relativo al compito didattico istituzionale dei Professori deve prevedere almeno 120 ore didattica frontale per i professori a tempo pieno e ad almeno 80 ore di didattica frontale per i professori a tempo definito.

Il compito didattico istituzionale, come previsto dall'art.26 del Regolamento Didattico di Ateneo, deve essere espletato prioritariamente nei Corsi di Studio di Facoltà. Il compito didattico istituzionale dei Professori, nel rispetto dell'art.26, commi 2, lettera a) e 4 del Regolamento



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Didattico di Ateneo, può essere inferiore ai limiti indicati nel precedente comma ma almeno pari a 60 ore, solo nei casi in cui i CFU attribuiti al SSD di inquadramento del Professore risultino completamente coperti nei Corsi di Studio attivati nella Facoltà di appartenenza anche facendo ricorso alla eventuale disponibilità di copertura, ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010, manifestata da parte di Ricercatori in servizio nella medesima Facoltà. La Facoltà può derogare dall'assegnazione dell'impegno orario minimo previsto per il compito didattico istituzionale solo per i professori che insegnano discipline in lingua inglese.

L'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà dei piani teorici di copertura costituisce per i compiti didattici istituzionali formale attribuzione. L'impegno deve intendersi assunto anche se si riferisce ad insegnamenti attivi in anni accademici successivi a quello di inizio del ciclo dell'Offerta Formativa 2012/2013 in discussione;

b) i professori che intendono assumere un insegnamento come *carico didattico aggiuntivo* ai sensi del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti" dell'Ateneo di Palermo devono formalizzare per iscritto la dichiarazione di disponibilità (Allegato 1) ad assumere l'incarico. Tale dichiarazione, che ha i caratteri di una formale attribuzione di compito didattico, sarà valutata dal Nucleo di Valutazione e dal Senato Accademico contestualmente alla delibera con cui il Consiglio di Facoltà propone l'attivazione del Corso di Studio. L'impegno deve intendersi assunto anche se si riferisce ad insegnamenti attivi in anni accademici successivi a quello di inizio del ciclo dell'Offerta Formativa 2012/2013 in discussione.

c) i ricercatori che intendono assumere un insegnamento come *carico didattico affidato ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010* e del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti" dell'Ateneo di Palermo devono formalizzare per iscritto la dichiarazione di disponibilità (Allegato 1) ad assumere l'incarico. Tale dichiarazione di disponibilità, all'atto dell'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà dei piani teorici di copertura, ha i caratteri di una formale attribuzione di compito didattico istituzionale e sarà valutata dal Nucleo di Valutazione e dal Senato Accademico contestualmente alla delibera con cui il Consiglio di Facoltà propone l'attivazione del Corso di Studio. L'impegno deve intendersi assunto anche se si riferisce ad insegnamenti attivi in anni accademici successivi a quello di inizio del ciclo dell'Offerta Formativa 2012/2013 in discussione.

Per i Ricercatori che assumono il carico didattico, *ai sensi dell'art.6, comma 4 della Legge 240/2010* e dell'art.3, comma 2 del "Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti" dell'Ateneo di Palermo, si applica una riduzione del numero massimo di ore (350 in regime di tempo pieno e 200 in regime di tempo definito) previsto per le attività di cui all'art.6, comma 3 della Legge 240/2010. I Consigli di Corso di Studio quantificheranno la suddetta riduzione, tenendo conto del numero di crediti attribuito all'insegnamento, della tipologia di attività didattica, dell'impegno connesso con gli esami di profitto.

Le dichiarazioni di disponibilità previste alle lettere b) e c), redatte con l'apposito modulo, dovranno essere presentate dai Docenti, presso gli Uffici di Presidenza di Facoltà, nei termini temporali che saranno comunicati, con Nota dell'Area Formazione, Cultura e Servizi agli Studenti – Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione", in vista dell'approvazione della fase di attivazione da parte del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. Le suddette dichiarazioni devono essere allegate alla proposta di attivazione di ciascun Corso di Studio da sottoporre all'approvazione sia del Nucleo di Valutazione sia del Senato Accademico.

Il Senato Accademico esprimerà parere positivo all'attivazione dei Corsi di Studio proposti per l'Offerta Formativa 2012/2013 solo in presenza delle delibere dei Consigli di Facoltà per l'attribuzione dei carichi didattici istituzionali e delle dichiarazioni di disponibilità dei Docenti,



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

previste alle lettere b) e c), corrispondenti ai requisiti necessari per l'attivazione dei Corsi di Studio previsti dalla vigente normativa *(almeno 90 crediti per le Lauree, 60 per le Lauree Magistrali e 150 (180) per le Lauree Magistrali a ciclo unico di durata 5 anni (6 anni) siano tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi settori scientifico-disciplinari e di ruolo presso l'ateneo, salvo le deroghe previste per i Corsi di Studio delle professioni sanitarie, ovvero in ruolo presso altri atenei sulla base di specifiche convenzioni tra gli atenei interessati, e percentuale di copertura dei SSD delle attività di base e caratterizzanti pari al 60%)*.

La delibera del Consiglio di Facoltà riportante l'elenco dei Corsi di Studio da attivare nell'A.A. 2012/2013, con l'indicazione della programmazione nazionale o locale, dovrà pervenire agli Uffici dell'Area Formazione, Cultura e Servizi agli Studenti – Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione" nei termini temporali che saranno comunicati con apposita Nota.

La trasmissione della proposta di attivazione di ciascun Corso di Studio della Facoltà, comprensiva delle relative dichiarazioni di disponibilità, dovrà pervenire agli Uffici dell'Area Formazione, Cultura e Servizi agli Studenti – Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione" nei termini temporali che saranno comunicati con apposita Nota..

9) Le Facoltà dovranno proporre per l'attivazione corsi di studio che hanno registrato nell'A.A. 2011/2012 un numero di iscritti al primo anno almeno pari alla numerosità minima indicata nell'Allegato C del D.M. N. 17/2010. Il suddetto limite non si applica ai Corsi di Studio che non erano attivi nell'Offerta Formativa 2011/2012.

L'attivazione è in ogni caso vincolata alla relazione favorevole del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

10) La percentuale di copertura dei SSD delle attività di base e caratterizzanti deve fare «riferimento agli insegnamenti di base e caratterizzanti effettivamente erogati» e, per l'A.A. 2012/2013, deve essere almeno pari al 60%.

I Manager Didattici della Facoltà o personale individuato presso gli Uffici di Presidenza, nei termini temporali che saranno comunicati con apposita Nota dall' dell'Area Formazione, Cultura e Servizi agli Studenti – Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione", dovranno inserire nella procedura OFFWEB i Manifesti degli Studi in programmazione comprensivi dei dati (Nominativo del Docente, Ruolo del Docente, Tipo di copertura (carico didattico, carico didattico aggiuntivo)) relativi alle coperture didattiche dedotte dalle delibere del Consiglio di Facoltà o dalle schede di disponibilità compilate dai Docenti.

I suddetti Manifesti, limitatamente alla trasposizione delle informazioni sulla carriera GEDAS dei singoli studenti, non potranno essere suscettibili di alcuna modifica in tempi successivi alla chiusura della fase di attivazione dell'Offerta Formativa;

11) Ai fini della verifica dei requisiti di docenza, i docenti di altri Atenei, anche stranieri, possono essere conteggiati solo per attività didattiche, svolte in convenzione, per il rilascio del doppio titolo o del titolo congiunto. Un docente può essere conteggiato massimo due volte, una volta nel proprio e una seconda nell'altro Ateneo, con peso pari in ognuno a 0.5.

In particolare, in base a quanto previsto dall'Allegato Tecnico alla Nota prot. N. 7 del 28.01.2011, per quanto riguarda i corsi finalizzati al rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli con Atenei stranieri – attesa l'impossibilità di implementare nella Pre-Off.F lo stesso tipo di verifica utilizzato per i corsi interateneo tra Università italiane - i docenti dei predetti Atenei stranieri (nominativamente indicati) potranno essere conteggiati una sola volta:

- con peso pari a 0,5 (senza alcuna verifica);
- oppure, con peso pari a 1, sulla base della loro dichiarata disponibilità (da evidenziare nell'Off.F pubblica) ad essere considerati docenti di riferimento per tali corsi per un numero di anni almeno



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

pari alla loro durata normale dei corsi stessi. In questo secondo caso, i Docenti stranieri da conteggiare dovranno sottoscrivere la dichiarazione di disponibilità prevista dal punto 8);

12) Il numero massimo HF di ore di didattica assistita (non relativa cioè allo studio autonomo o ad altre attività individuali svolte dallo studente) erogabili da ciascuna Facoltà nei suoi Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale deve essere minore o eguale al suddetto valore limite HL:

$$HL = (Y \cdot N_{\text{doc}}) \cdot (1 + x)$$

in cui Y è il numero figurativo di ore procapite di didattica assistita, posto pari a 100 ore per docente nell'Ateneo di Palermo,  $N_{\text{doc}}$  è il numero dei professori e di ricercatori di ruolo in Facoltà, x è la quota convenzionale di attività didattica assistita erogabile *per affidamento* a docenti in servizio in Ateneo e *a contratto* a soggetti esterni. Ai fini del calcolo di HL il valore di x è assunto pari a 0.3.

Nel numero massimo HF di ore di didattica assistita erogabile da una Facoltà devono essere computate anche le attività didattiche aggiuntive (tipo esercitazioni, attività seminariali, visite guidate, escursioni, ecc.), a cui non corrisponde l'attribuzione di CFU, e che possono essere affidate come compito didattico istituzionale ai sensi dell'art.32 del D.P.R. 382/80 ai Ricercatori;

13) Al fine di limitare la parcellizzazione delle attività didattiche, devono essere applicate le seguenti regole dimensionali:

- a) gli insegnamenti monodisciplinari o i moduli di corsi integrati devono avere una attribuzione in CFU non inferiore a 6;
- b) possono essere previsti insegnamenti monodisciplinari o moduli di corsi integrati con attribuzioni inferiori a 6 CFU nei limiti già stabiliti dall'art.23 del Regolamento Didattico di Ateneo e previa relazione favorevole del Nucleo di Valutazione di Ateneo.;
- c) possono essere previsti insegnamenti monodisciplinari o moduli di corsi integrati con attribuzioni inferiori a 6 CFU per i corsi di studio che rilasciano il doppio titolo o il titolo congiunto con Atenei stranieri;
- d) insegnamenti relativi ad attività affini o integrative possono prevedere un numero di CFU inferiore a 6, previa delibera motivata del Consiglio di Facoltà.

14) Ai Corsi della Classe LMG-01 si applicano i requisiti del D.M. 17/2010 e quanto previsto dall'art.4, comma 3 del D.M. 16 marzo 2007 relativo alle classi di laurea magistrale (*Nei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, di durata normale di 5 anni, il numero massimo di esami è fissato in 30*).

15) Le proposte di attivazione delle Facoltà dovranno riportare il piano di utilizzazione delle aule atto a dimostrare la sostenibilità in termini di strutture disponibili dei corsi di studio proposti per l'attivazione anche a fini di coordinamento in sede centrale.

Il servizio di portierato ed assistenza alle aule sarà modulato sulla base delle risorse disponibili e d'intesa tra Facoltà, Dipartimenti e Amministrazione centrale.

16) Le Facoltà, all'interno dei Manifesti dei Corsi di Laurea attivi nell'Offerta Formativa 2012/2013, potranno attivare, a partire dal secondo anno (A.A. 2013/2014), "percorsi di eccellenza" dedicati agli studenti che hanno superato al primo anno un numero di esami corrispondente ad almeno 45 CFU.

L'attivazione dei suddetti percorsi deve essere accompagnata da una revisione del percorso standard finalizzata a stabilire la coerenza fra i contenuti di ciascun insegnamento ed i CFU attribuiti.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

I percorsi di eccellenza potranno proporre agli studenti attività formative integrative di quelli già previste nel Manifesto del Corso di Studi ma facendo ricorso agli stessi SSD previsti nell'ordinamento del corso di studi.

Nel caso in cui le attività formative appartenenti al percorso di eccellenza fossero insegnamenti integrativi di quelli già previsti, lo studente li inserirà nel suo piano di studio, in deroga ai limiti imposti dalle "Linee guida per l'iscrizione ai corsi singoli e ai corsi liberi dell'Ateneo di Palermo", nella forma di corsi liberi e li potrà utilizzare ai fini del conteggio del voto finale di Laurea.

Il percorso di eccellenza si intende concluso con l'acquisizione da parte dello studente di almeno 40 CFU.

L'istituzione del percorso di eccellenza avviene con delibera del Consiglio di Facoltà contestualmente all'approvazione dei Manifesti dei Corsi di studio ma la sua attivazione ha luogo solo in presenza di un numero di studenti in possesso del requisito pari ad almeno la metà della numerosità minima della classe cui appartiene il corso di studio.

17) Ai fini della rilevazione e valutazione interna e della pubblicizzazione esterna, nell'offerta formativa annuale si considerano Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico *con insegnamenti erogati in lingua inglese*, quei Corsi di Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico che prevedano l'erogazione di un numero di CFU, ad esclusione di quelli attribuiti alla prova finale o alla Tesi di Laurea Magistrale, almeno pari, rispettivamente, a 30 per i Corsi di Laurea Magistrale e a 60 per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico.

La CORI potrà valutare anche proposte di attivazione, nell'ambito dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa annuale, di singoli insegnamenti in lingua inglese, relativi a SSD presenti negli ordinamenti didattici della Facoltà cui appartiene il Corso di Studio. I suddetti insegnamenti potranno essere spesi dallo studente nella sezione "a scelta dello studente" del suo piano di studi.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di incentivare il numero dei Corsi di Studio con insegnamenti erogati in lingua inglese, inserirà nel bilancio di Ateneo un apposito capitolo di bilancio per la suddetta incentivazione.

18) Le Facoltà nel definire il livello di competenze e conoscenze richiesto per l'abilità linguistiche di ciascun Corso di Studio faranno riferimento ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Il livello sarà riportato nel Diploma Supplement rilasciato dall'Università di Palermo.

Il livello (A1, A2, B1, B2, C1, C2) deve essere scelto dalle Facoltà in relazione ai CFU attribuiti nell'ordinamento degli studi del Corso di Studio e rispetterà la seguente scala:

Livello QCER	CFU assegnati nell'ordinamento degli studi
A1	3
A2	4
B1	da 5 a 6
B2	da 7 a 9
C1	9

19) Con provvedimento separato si provvederà a regolamentare, ai sensi dell'art. 29 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, lo svolgimento della prova finale per i Corsi di Laurea e della Tesi per i Corsi di Laurea Magistrale.

Il Responsabile del procedimento  
(f.to Franca Troja)

Il Dirigente  
f.to (Dott.ssa Maria Averna)





## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Il Rettore dà la parola al Prof. Ferro, che illustra la proposta di delibera.

Segue un dibattito, in cui intervengono tra gli altri:

- il Prof. Boscaino, il quale rappresenta le difficoltà riscontrate sulle banche dati dell'Offerta formativa, in quanto, piuttosto che ribaltare i dati già raccolti, si è preferito istituire ulteriori banche, con la conseguente incongruità dei risultati raccolti, e pertanto ne auspica l'armonizzazione.
- Il Prof. De Leo chiede di avere la disponibilità di un indirizzario e-mail di studenti divisi per singola Facoltà.
- Il Prof. Napoli propone di estendere la disposizione prevista per i percorsi d'eccellenza anche per le lauree magistrali.
- Il Prof. Valenza chiede un'articolazione più dettagliata dei percorsi d'eccellenza.

A questo punto il Rettore pone in approvazione la proposta esaminata

### Il Senato Accademico

Visto il D.M. 270/2004

Vista la circolare ministeriale 4 Settembre 2009 n. 160 "Ulteriori interventi per la razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'accreditamento dei corsi di studio"

Visto il D.M. 17/2010 "Requisiti necessari dei corsi di studio"

Vista la mozione del CUN nell'adunanza del 15 settembre 2010

Visto il documento del Delegato del Rettore alla Didattica, Prof. V. Ferro, "Linee Guida per l'attuazione del D.M. 17 del 22.09.2010 nell'Ateneo di Palermo"

Vista la circolare ministeriale 28 gennaio 2011 n. 7 "Attuazione DM 22 settembre 2010, N. 17. Indicazioni operative su offerta formativa 2011-2012"

Vista la circolare ministeriale 16 febbraio 2011 n. 17 "Attuazione DM 22 settembre 2010, N. 17. Indicazioni operative su offerta formativa 2011-2012. Percorsi di studio cd. internazionali"

Vista la circolare ministeriale 25 febbraio 2011 n. 21 "Attuazione DM 22 settembre 2010, N. 17. Indicazioni operative su offerta formativa 2011-2012"

Visto il D.M. 23 dicembre 2010 N. 50 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010-2012"

Visto il D.M. 4 agosto 2011 N. 345 "DM relativo agli indicatori per la valutazione dei risultati dell'attuazione dei programmi delle Università per il triennio 2010/2012 (attuazione dell'art. 1-ter, comma 2, del decreto legge 31 gennaio 2005, n.7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n.43)

Visto il documento del Delegato del Rettore alla Didattica, Prof. V. Ferro, "Linee Guida per la progettazione dell'Offerta Formativa 2012 – 2013"

A maggioranza, con l'astensione del Prof. Napoli che dichiara che la presente delibera contiene al punto 8 lettera c) un richiamo, ai fini della relativa applicazione, dei carichi didattici aggiuntivi dei ricercatori, per cui ha già votato contro nel corso dell'odierna seduta.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## DELIBERA

di approvare in conformità alla proposta sopra riportata.

---

Il Senato Accademico auspica che la corrispondenza, riportata nel punto 18), tra livello di competenze e conoscenze richiesto per l'abilità linguistiche di ciascun Corso di Studio e l'attribuzione in CFU possa trovare applicazione già a partire dall'A.A. 2011/2012.

Letto e approvato seduta stante

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Segretario  
Dott. Antonio VALENTI

IL RETTORE

Presidente  
Prof. Roberto LAGALLA